



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO
"E. De Nicola"
San Giovanni La Punta (Catania)
Codice Meccanografico CTIS05100A**

PROTOCOLLO PER L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Premessa

La «scuola fuori dalla scuola»: con questa espressione si fa riferimento a nuovi modi di fare scuola, oggetto di sperimentazioni e rivolti a minori impossibilitati a frequentare le lezioni per gravi motivi di salute. La scuola, responsabile del diritto all'istruzione, deve prevedere e definire altri modelli di intervento per cercare di garantire il «diritto» dello studente. Il nostro Istituto attraverso il presente Protocollo, prevede la possibilità di attivare il servizio di Istruzione Domiciliare, intervento straordinario e temporaneo che prelude al rientro dell'alunno in classe.

Riferimenti normativi

- Vademecum sul servizio di Istruzione Domiciliare 2003 e successive modifiche.
- Protocollo d'intesa del 24 ottobre 2003 "Tutela del diritto alla salute e allo studio dei cittadini di minore età, affetti da gravi patologie, attraverso il servizio di istruzione domiciliare" (MIUR - Ministero della Salute).
- Protocollo d'intesa del 5 gennaio 2007 "Strategie comuni tra salute e scuola" (MIUR - Ministero della Salute).
- Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico.
- Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.66 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- Legge 13 luglio 2015 n.107, recante "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato".

L'Istruzione Domiciliare

L'Istruzione Domiciliare permette di garantire il diritto all'istruzione agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute.

Il servizio si presenta come parte integrante del processo terapeutico e contribuisce al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.

Il principale riferimento relativo all'attivazione di percorsi di Istruzione Domiciliare è il "Vademecum per l'istruzione domiciliare 2003", che fornisce indicazioni relative ai soggetti beneficiari, agli aspetti medico-psicologici, amministrativi, tecnologici e metodologico-didattici.

L'istruzione domiciliare è gestita dall'Ufficio Scolastico Regionale, che valuta e autorizza i progetti presentati delle scuole e procede all'eventuale stanziamento di risorse.

Alunni aventi diritto

Studenti che, già ospedalizzati per gravi patologie, non possono frequentare la scuola per lungo tempo, a causa di gravi patologie il cui decorso comporti, anche nella fase di degenza e cure domiciliari, necessità terapeutiche che per complessità e durata, non siano temporaneamente compatibili con la frequenza scolastica - almeno 30 giorni (protocollo d'Intesa MIUR - Ministero della Salute 24/10/2003).

Iter procedurale per avviare Progetti di Istruzione Domiciliare:

- richiesta della famiglia corredata da certificazione rilasciata da un Ente ospedaliero, da cui si evinca la patologia e la durata dell'impedimento alla frequenza;
- elaborazione di un progetto formativo da parte della scuola, acquisizione disponibilità docenti, delibere Organi Collegiali e inserimento progetto nel PTOF;
- invio di quanto sopra con certificazione medica allegata, alla Scuola Polo e all'USR per accedere agli eventuali finanziamenti;
- stesura relazione finale firmata dai docenti e dai genitori da inviare alla Scuola Polo e all'USR

Le caratteristiche del progetto

Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi da conseguire e delle metodologie da adottare, si deve tener presente la situazione in cui si trova l'alunno (patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare), i suoi tempi di applicazione allo studio e la sua condizione fisica e psicologica. È necessario, infine, evitare che il rapporto uno a uno, insegnante-allievo, ponga l'alunno in una situazione di isolamento, che deve essere evitata tramite l'uso delle moderne tecnologie (chat, video conferenza, posta elettronica ...) e, laddove possibile, tramite le visite dei compagni. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite) costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

La compilazione del portfolio sarà curata dal/i docente/i domiciliare/i e dai docenti della classe di provenienza. Le ore settimanali che gli alunni dovranno svolgere con uno o più docente a livello domiciliare ammontano a 6/7 ore per la scuola secondaria di 2° grado. Possono essere previste attività di formazione a distanza per le discipline che non sono oggetto d'istruzione domiciliare. Per gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI). Il servizio di istruzione domiciliare presenta, quindi, un iter tale da richiedere, da parte di ogni istituzione scolastica, un'attenta pianificazione organizzativa e amministrativa.

I periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

I docenti coinvolti nel progetto

Il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. L'Istruzione Domiciliare è affidata prioritariamente ai docenti della scuola di provenienza dell'alunno, che danno la propria disponibilità a svolgere ore aggiuntive al domicilio degli alunni. Qualora nessun

docente della scuola di provenienza sia disponibile a svolgere tali ore, il dirigente scolastico dovrà informare l'Ufficio scolastico regionale e i genitori dell'alunno, e potrà così reclutare personale esterno, eventualmente avvalendosi dell'aiuto delle scuole con sezioni ospedaliere dell'ambito territoriale provinciale e regionale competente.

Qualora l'alunno, al termine del ricovero ospedaliero, effettui cure al di fuori del comune di residenza, l'istruzione domiciliare sarà svolta da docenti della sezione scolastica operante nell'ospedale medesimo o da docenti di altre scuole.

Gestione dell'Istruzione Domiciliare a livello regionale

- **Scuola Polo: Liceo Scientifico Benedetto Croce** Via Benfratelli, 4 Palermo 091-6512200
mail: paps100008@istruzione.it **PEC:** paps100008@pec.istruzione.it
- **Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia** Via Fattori 60 Palermo 091-6909111
mail: direzione-sicilia@istruzione.it **PEC:** drsi@postacert.istruzione.it
Referente **Maurizio Gentile** 091-6909216 **mail:**cosimomaurizio.gentile@istruzione.it

Approvato dal Collegio dei Docenti del 15 giugno 2019

Approvato dal Consiglio di Istituto del 02 agosto 2019